
EDUCAZIONE FINANZIARIA E CITTADINANZA ECONOMICA NELLE SCUOLE – Proposta formativa

Proposta formativa riservata agli istituti scolastici secondari di II grado finalizzata a compiere gli obiettivi posti dall'OCSE in tema di educazione finanziaria e rilanciati da istituzioni di carattere nazionale quali: ABI, CONSOB e Banca d'Italia.

“Conoscere per deliberare” Prediche inutili, Einaudi, Torino, 1964, pp. 3-14

Introduzione

In tutti i Paesi, e in particolare nelle economie avanzate, sono in atto grandi cambiamenti con profonde ripercussioni sull'economia. L'aumento della speranza di vita è solo un semplice esempio di un fenomeno demografico destinato a cambiare profondamente le decisioni relative al risparmio, alle assicurazioni e alla previdenza integrativa. Un'economia avanzata, che si confronta con questi cambiamenti, ha bisogno di cittadini dotati di un livello base di conoscenza finanziaria, sufficiente a scelte consapevoli.

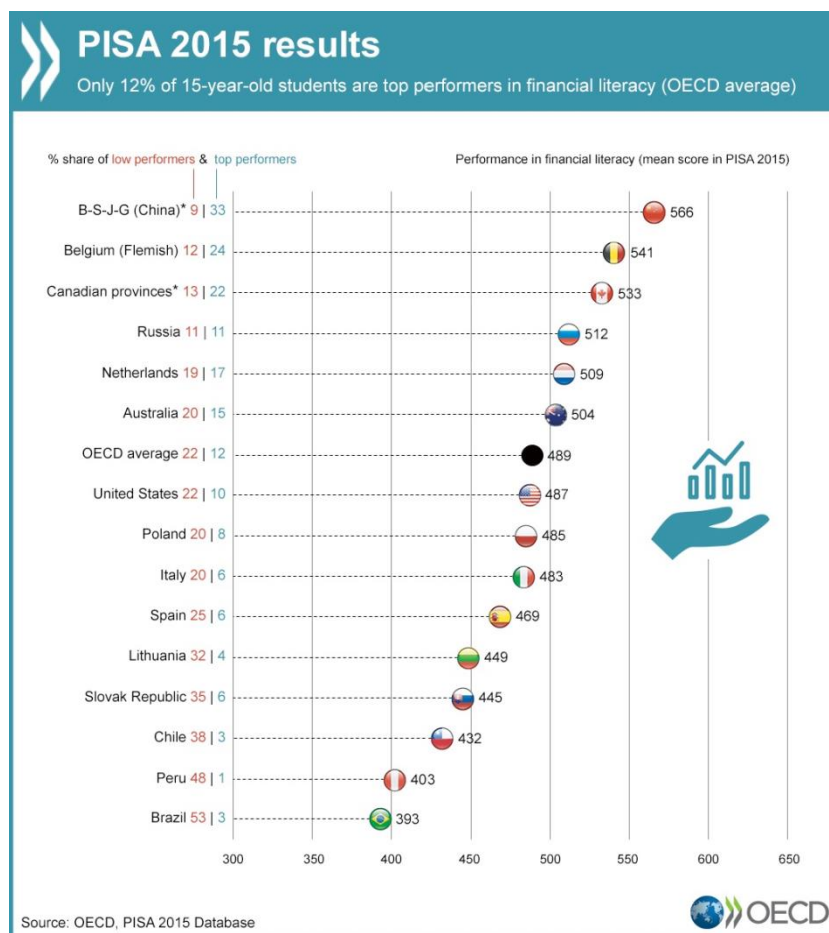
Emerge da diverse indagini, quali quelle svolte dall'OCSE, come i ragazzi italiani abbiano competenze inferiori alla media dei paesi sviluppati. A lanciare l'allarme è appunto l'OCSE nel suo rapporto Students' Financial Literacy dove sottolinea come:

“Troppi studenti in tutto il mondo non sono dotati di una preparazione di base in ambito finanziario: anche nelle economie con performance sopra la media Ocse almeno un quinto degli studenti non arriva neanche al livello di base”. (Fonte: PISA 2015 Results - Volume IV - Students' Financial Literacy.)

Occorre considerare che l'alfabetizzazione finanziaria in generale fatica a guadagnare terreno nel percorso di istruzione delle maggiori economie con il risultato che c'è un ampio margine di miglioramento. Nel contesto italiano, pari a circa il 20% degli studenti quindicenni che costituiscono il campione su cui viene effettuata la rilevazione triennale del Pisa per valutare l'efficacia dei sistemi scolastici, emerge che la quota di coloro che non riesce a raggiungere il livello di riferimento per le competenze finanziarie, è pari al 19,8% ciò posiziona il nostro paese ad un livello comunque inferiore rispetto al 22,3% della media Ocse. D'altro canto solo il 6,5% dei ragazzi raggiunge il livello più alto della scala delle competenze finanziarie, dimostrando sia capacità di

analisi di prodotti finanziari complessi che comprensione adeguata del più ampio panorama finanziario, il tutto rispetto a una media OCSE quasi doppia, pari all'11,8%.

Nel complesso, quindi, il risultato medio nelle prove di alfabetizzazione finanziaria a cui sono stati sottoposti i quindicenni di una quindicina di paesi risulta per l'Italia, leggermente inferiore alla media - con un punteggio di 483 rispetto a 489 di media, ma decisamente al di sotto dei migliori quali Cina con 566, Belgio con 541 e Canada con 533 punti.



Fonte: OECD, PISA 2015 Database.

In Italia l'educazione finanziaria non fa parte dei programmi scolastici, anche se da dieci anni la Banca centrale e il ministero dell'Istruzione hanno adottato un programma di educazione finanziaria nelle scuole interessate.

Il ruolo della scuola è a nostro avviso senz'altro importante, l'alfabetizzazione finanziaria, afferma il rapporto, *“aiuta i singoli a prendere decisioni corrette e rafforza il loro benessere finanziario. Allo stesso tempo promuove una crescita inclusiva ed economie e sistemi finanziari più resilienti”*.

Non è necessario essere esperti. Ma conoscere i concetti base, l'Abc della finanza, ci aiuta a vivere meglio. Ci aiuta a prendere cura dei nostri soldi, a informarci bene prima di prendere decisioni, a fare domande senza timori. Lo dimostra anche la ricerca accademica. Coloro che hanno maggiore conoscenza finanziaria pianificano di più il proprio futuro e investono meglio i propri risparmi. Ovvero, la conoscenza paga ed è per questo che dobbiamo impegnarci a migliorare l'alfabetizzazione finanziaria in Italia. È urgente farlo; l'Italia rischia di restare molto indietro.

Le diverse iniziative messe in campo fino a questo momento, appaiono frammentate e prive di organicità nel condurre un'azione mirata a largo raggio che possano coinvolgere tutte le strutture formative e culturali del nostro paese. Non si è inoltre proceduto a effettuare ricognizioni circa il loro impatto e la loro efficacia. Un lavoro di coordinamento e promozione dell'educazione finanziaria si è reso necessario, per tale ragione è nato il **Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria**, sotto la brillante guida della Prof.ssa Lusardi, varato dal ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il ministero dell'Istruzione e con quello dello Sviluppo economico, nonché con il diretto coinvolgimento di Bankitalia e Consob per l'attuazione della strategia nazionale per l'educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale.

Portale sull'educazione finanziaria del MIUR: <http://www.quellocheconta.gov.it/it/>

Con tale iniziativa l'Italia si allinea ai circa 70 Paesi che hanno già adottato o stanno adottando una strategia nazionale per l'educazione finanziaria, coinvolgendo tutti i soggetti interessati: dalle istituzioni alle associazioni professionali di settore fino alle associazioni dei consumatori ed utenti, . Tutti noi quindi siamo chiamati a compiere ogni giorno scelte finanziarie piccole o grandi, che hanno implicazioni sul nostro star bene. L'ignoranza non è un'opzione.

Presentazione del corso

Si tratta di un corso – organizzato da addetti ai lavori e in modo specifico dall'Associazione di rappresentanza degli operatori finanziari, Federpromm-Uiltucs, - indirizzato agli studenti della scuola media secondaria e svolto all'interno del sistema scolastico italiano con lo scopo di promuovere un processo volto a offrire conoscenze e riflessioni fondamentali del sapere sui temi finanziari, assicurativi e previdenziali. L'obiettivo principale è fornire una chiave di lettura agli adolescenti sul mondo economico finanziario spesso "ignoto" e "intangibile" sostituendo a tali attributi che spesso accompagnano le tematiche finanziarie quelli di "concrete" e "reali". Attraverso i concetti chiave verranno offerti spunti di riflessione tra gli studenti su tematiche di interesse sia "teorico" che "pratico" anche in relazione ai principi di base dell'etica, del suo valore sociale ed alla correttezza dei rapporti e comportamenti economico-finanziari. In altri termini, il corso oltre a fornire elementi di conoscenza in un'ottica sempre più globalizzata che mette al centro delle relazioni globali il fenomeno economico, vuole offrire elementi di riflessione in relazione a

tematiche di attualità che spesso trovano poco spazio nei corsi scolastici, con l'obiettivo di avere "cittadini consapevoli" e responsabili delle scelte che riguardano la loro vita e il loro futuro. Non da ultimo va considerato quale obiettivo ultroneo quello dell'inclusione sociale elemento non da trascurare in una scuola sempre più popolata da studenti di diversa origine socio-geografica.

Titoli di Ammissione

Possono accedere al corso tutti gli studenti degli Istituti Secondari Superiori dal terzo anno di corso in avanti.

E' previsto un kit di benvenuto per tutti i partecipanti.

Durata e articolazione della didattica

Il corso ha durata di 40 ore, così articolate:

Modulo 1 | Cosa è la *Finanza*?

- L'attività finanziaria concetti base, scopi e finalità
- Le istituzioni finanziarie (Intermediari finanziari: Sim – SGR – Fiduciarie - banche tradizionali, banche di sviluppo, banche d'affari, Poste e le banche centrali)
- I soggetti che operano nel sistema economico (le organizzazioni non governative, le cooperative, le mutue auto gestione, le fondazioni)
- La dimensione etico-sociale della finanza
- La prevenzione delle crisi finanziarie

Modulo 2 | *La pianificazione finanziaria personale e gli adempimenti normativi*

- Il ciclo di vita della famiglia e i bisogni
- Il valore del patrimonio
- Razionalità economica come criterio per scelte e decisioni
- Reddito, profitto, consumi, l'indebitamento
- Il sistema fiscale: imposte, tasse e loro funzione.

Modulo 3 | *Macroeconomia*

- Il PIL: definizione e interpretazione - prima parte
- PIL reale, PIL nominale e dinamica del PIL
- L'inflazione e la disoccupazione
- Il mercato del lavoro
- Le politiche economiche (cenni alla spesa pubblica, ai vincoli esterni, etc).
- La BCE – la FED – il Ruolo delle Banche Centrali

Modulo 4 | *Il sistema finanziario*

- Definizione, struttura e soggetti del sistema finanziario
- La funzione del sistema finanziario
- Il rischio e il rendimento, che relazione hanno. La differenziazione come strategia, esempi pratici.
- La moneta, i tassi di cambio, cenno ai bitcoins e valute virtuali
- Il risparmio, il patrimonio, le attività e le passività finanziarie
- I circuiti diretti e indiretti. Perché esistono gli intermediari finanziari?
- La finanza comportamentale

Modulo 5 | *Gli strumenti di pagamento*

- I bisogni di pagamento, il conto corrente
- L'assegno
- Le carte di pagamento e i circuiti interbancari.
- POS, i prelievi i pagamenti online e protocolli di sicurezza, crittografia, etc.
- Il bonifico nazionale e internazionale, altri strumenti di pagamento.
- Nuovi strumenti tecnologici (Internet Banking, le App, paypal, etc.)

Modulo 6 | *Protezione sociale*

- Il sistema pubblico: INPS e INAIL che funziona svolgono
- I bisogni assicurativi di protezione
- La previdenza complementare (Casse e Fondi Pensione) cenni.

Modulo 7 | *Gli strumenti di finanziamento di base*

- I fabbisogni finanziari e criteri di scelta
- Il credito al consumo
- Il mutuo: gli aspetti valutativi e le scelte consapevoli
- Il leasing e il Factoring
- Il sovra-indebitamento come prevenirlo

Modulo 8 | *Gli strumenti di investimento di base*

- I bisogni di investimento e i criteri di scelta
- I depositi al risparmio
- I certificati di deposito bancari

- I buoni fruttiferi postali
- I pronti contro termine passivi
- Il conto corrente
- Le azioni e cenni ai derivati

Modulo 9 | Tutela del risparmio

- Authority del mercato (Consob-Banca d'Italia-Ivass)
- Come selezionare un serio istituto di credito e validi operatori finanziari
- Associazioni dei consumatori
- Ruolo dell'Arbitro bancario e finanziario (ABF)
- Arbitro controversie finanziarie (ACF)
- L'uso di Internet e dei sistemi digitali – alcune esperienze sul campo

Docenti

I docenti sono professori del mondo universitario, professionisti del settore finanziario iscritti all'albo del' OCF ed esperti di management e gestione d'impresa con particolari competenze in ambito economico-finanziario, nonché gestori di filiere del comparto finanziario bancario che operano in contesti specifici.

Metodologie attive

Esercitazioni: prevedono che gli allievi debbano elaborare risposte, suggerire soluzioni e dimostrare di essere in grado di svolgere un percorso strategico-razionale sulla base di quanto fornito dai docenti e riguarderà ambiti problematici di situazioni reali dei contesti esaminati.

Test iniziale per verificare le competenze possedute e test finale per accertare le competenze acquisite. I dati e le informazioni raccolte mediante questionari cui è garantito l'anonimato, verranno usate nel rispetto dell'attuale normativa sulla privacy e allo scopo di migliorare i corsi. Infine verrà sottoposto un questionario di gradimento volto a interpretare bisogni e necessità di ulteriori approfondimenti, ed a suggerire possibili correzioni.

Nel corso delle prime lezioni verrà offerta agli studenti la possibilità di richiedere la trattazione di specifici argomenti anche se non strettamente menzionati nei moduli previsti, purché rientranti nelle tematiche oggetto di educazione finanziaria.

Svolgimento delle lezioni ed orario

infrasettimanali ore pomeridiane.

Sede

All'interno del complesso scolastico, per svolgere il corso è necessaria un'aula con lavagna interattiva.

Costi

Non ci sono costi a carico della scuola né degli studenti, le attività verranno finanziate da sponsor che saranno contattati dagli organizzatori. Il materiale didattico è fornito direttamente dai docenti.

Periodo

Da definire

Riconoscimenti

Attestato di frequenza verrà rilasciato di concerto con la direzione didattica al corso di educazione finanziaria (frequenza non inferiore all'80% delle lezioni teorico-pratiche).

Per informazioni:

Segreteria area formazione - Federpromm-Uiltucs

Prof. Manlio Marucci – Dr. Daniele Di Giorgio – Dr. Andra Vicini – Dr. Paolo Liberati – Dr. Paolo Cuzzi

Federazione Intercategoriale
Consulenti, Operatori dei Mercati
Finanziari, Creditizi e Assicurativi
Via Nizza, 128 - 00198 Roma

Tel. 06.84242276 - Fax 06.842242293

info@federpromm.it

oppure direttamente presso la Segreteria didattica della Scuola

.....

.....